

Berna, 22.01.2007

COMUNICATO STAMPA

Cassa unica: non è una soluzione ai problemi dell'assicurazione di malattia

L'associazione nazionale degli ospedali H+ si oppone all'iniziativa per la costituzione di una cassa malati unica. La cassa unica non risolve i problemi dell'assicurazione di malattia bensì ne crea di nuovi. Invece di porre gli assicurati sotto tutela e di creare un monopolio di stato ci vogliono più responsabilità individuale, pari opportunità e miglioramenti effettivi della LaMal.

L'associazione nazionale degli ospedali H+ si oppone all'iniziativa per la costituzione di una cassa malati unica. La cassa unica non risolve i problemi dell'assicurazione obbligatoria di malattia bensì ne crea di nuovi. Essa pone, per esempio, gli assicurati sotto tutela privandoli di qualsiasi possibilità di scelta.

H+ è impegnata a favore di un rafforzamento della responsabilità individuale degli assicurati. Essi devono avere la possibilità di scegliere in tutto il territorio nazionale le assicurazioni e i prestatori di servizi che ritengono migliori per se stessi. Gli assicuratori e i prestatori di servizi devono competere tra loro a livello nazionale per offrire un'elevata qualità a prezzi ragionevoli.

Non può essere compito di un monopolio della cassa unica o dello Stato interdire il cittadino nell'esercizio della sua libera scelta.

L'iniziativa prevede inoltre che la conduzione della cassa unica debba essere affidata alle autorità, ai prestatori di servizi e agli assicurati. Questo sistema rimescola ancora di più le responsabilità, già oggi alquanto confuse, invece di definirle con chiarezza.

Il monopolio della cassa unica non crea incentivi a una maggiore trasparenza ed efficienza

Le casse malati devono competere in maniera trasparente tra loro nell'offrire prodotti confrontabili, prezzi adeguati e un'elevata qualità delle proprie prestazioni. Un monopolio della cassa unica esteso a tutto il territorio nazionale non crea alcuno stimolo ad aumentare l'efficienza.

Gli ospedali, le cliniche e gli istituti di lungodegenza sono pronti ad affrontare un regime trasparente di libera concorrenza. Essi si oppongono a regolamentazioni nell'attuale Legge federale sull'assicurazione malattie che prospettano falsi incentivi economici agli assicuratori e agli offerenti di prestazioni sanitarie. È necessario, per esempio, intervenire urgentemente per porre fine alla caccia di «buoni rischi» da parte delle casse malati. Inoltre, devono essere introdotti finalmente i rimborsi forfetari affinché le prestazioni e i prezzi possano essere confrontabili in tutta la Svizzera.

«H+ Gli Ospedali Svizzeri» è l'associazione nazionale degli ospedali, delle cliniche e degli istituti di lungodegenza pubblici e privati svizzeri. Essa raggruppa circa 380 ospedali, cliniche e istituti di cura in qualità di membri attivi e oltre 219 associazioni, enti, istituzioni, ditte e singoli cittadini in qualità di membri partner. H+ rappresenta le istituzioni sanitarie con circa 200 000 posti di lavoro.

Per ulteriori informazioni:
H+ Gli Ospedali Svizzeri
Charles Favre, presidente

Per ulteriori informazioni:
H+ Gli Ospedali Svizzeri
Bernhard Wegmüller, direttore

DRAFT

Cell.: 079 621 08 93
E-mail: charles.favre@parl.ch

Tel. uff.: 031 335 11 00, cell.: 079 635 87 22
E-mail: bernhard.wegmueller@hplus.ch